

MAI DIRE MAI

Bollettino della campagna per l'abolizione dell'ergastolo

23 luglio 2008

Questo bollettino riporta:

1. Ricorso alla Corte Europea. È necessario il tuo aiuto!
2. Lettera aperta di un ergastolano e invito al dibattito
3. Notizie sul calendario
4. Notizie sul libro "Mai dire mai"
5. "Il massimo della pena" uno scritto sull'ergastolo di Giuseppe Mosconi
6. Situazione finanziaria
7. Elenco detenuti ergastolani che hanno già aderito al Ricorso alla Corte Europea

1. Ricorso alla Corte Europea. È necessario il tuo aiuto!

Ad oggi, 21/07/08, i ricorsi arrivati alla nostra associazione sono 395.

È un numero positivo ma vogliamo andare ben oltre. Ce la facciamo ad arrivare a 900 ricorsi?

Dovete aiutarci sia nel raccogliere i ricorsi nel carcere dove siete dei detenuti ergastolani che vedete non sono nell'elenco del foglio successivo, sia segnalandoci nomi e cognomi e carceri di tutti gli ergastolani che conoscete (se di alcuni siete anche amici e noi possiamo scrivere che il loro nome ce lo avete mandato voi, ditcelo in modo chiaro, se no solleciteremo gli altri senza nominarvi). Come capite, lo ripetiamo, il vostro aiuto, anche con un solo nome in più è fondamentale.

2. Lettera aperta di un ergastolano e invito al dibattito

Avevamo scritto nei precedenti numeri di inviarci lettere, idee, progetti per poterle pubblicare e farle circolare. Volentieri riportiamo una recente lettera che c'è stata inviata da un ergastolano di Roma. Vi chiediamo di leggerla per aprire un eventuale dibattito. Pubblichiamo due risposte e continueremo a pubblicarle nel prossimo numero.

Lettera aperta di un ergastolano alle persone condannate all'ergastolo e a tutte le persone libertarie

In questa fase storica ogni lotta rischia di essere del tutto ignorata dai mass-media se non diventa anche lotta per l'interesse generale di tutti i soggetti svantaggiati.

Il prossimo sciopero della fame contro l'ergastolo rischia perciò di non avere adeguato peso politico, culturale e comunicativo se non diventa anche lotta generale per difendere e far concretizzare l'articolo 27 della Costituzione (ad esempio il suo terzo comma: "...Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"), proprio quello che il disegno di legge Berselli vorrebbe cancellare attraverso l'eliminazione di una serie di benefici per i detenuti, come tanti di quelli previsti dalla cosiddetta legge Gozzini.

La lotta contro l'ergastolo deve necessariamente diventare lotta generale dei detenuti, di tutti i garantisti e di tutti i libertari per dire NO al disegno di legge Berselli. Deve anche costituire l'occasione per lottare contro il vergognoso crimine costituito dalla detenzione di bambini (nelle carceri e nei "centri di permanenza temporanea") e per chiedere l'immediata scarcerazione delle persone detenute da più tempo e in particolare da più di 26 anni (ad esempio Antonino Marano, che fra una carcerazione e l'altra ha trascorso in carcere circa 42 anni). Deve infine produrre un'intelligenza collettiva per sostenere la necessità di abolire per legge e di fatto ogni forma di tortura (come quelle fisiche avvenute a Genova nel 2001 nella caserma Diaz contro i contestatori del G8 o quelle psico-fisiche costituite da misure penali superpunitive come il 41 bis e l'Elevato Indice di Vigilanza) e di promuovere una specifica legge per favorire il diritto all'asilo politico.

Dai detenuti agli intellettuali garantisti, dagli anarchici agli ecologisti, dai comunisti libertari ai radicali, dagli esperti di diritto costituzionale agli abolizionisti delle pene detentive, dai

parenti agli amici delle persone detenute, dai settori più sensibili del parlamento e della magistratura di sorveglianza all'arcipelago del volontariato in carcere, tutti devono essere uniti per condurre questa battaglia di civiltà.

Abolizione dell'ergastolo!

No al disegno di legge Berselli!

No alla detenzione dei bambini!

Libertà immediata per i detenuti da oltre 26 anni!

Abolire ogni forma di tortura!

Promuovere il diritto all'asilo politico!

Una risposta dal carcere di Alessandria

Dal nostro punto di vista la lettera non fa una grinza: l'approviamo in toto.

Ci sembra però che le premesse della stessa diano già le risposte che non vorremmo avere dagli attuali governanti.

E se il buongiorno si vede dal mattino non ci resta che condividere in pieno la giusta causa alla quale tutti noi teniamo.

È veramente pura follia prendersela con la legge Gozzini che tanta speranza ha dato e tanta civiltà giuridica ha offerto ad un sistema penitenziario che non aveva né capo né coda.

Non solo questo, ha dato lustro di garantismo tirando fuori dalle fogne uomini che sono ritornati a vivere servendo quella società che prima, forse, avevano offeso. Ecco l'essenza della legge Gozzini!

Quando sentiamo parlare di Costituzione in Tv, ci domandiamo se può un uomo arrivare al punto di "calpestare", sull'onda emotiva di un'elezione, un sacrosanto diritto che andrebbe emanato in quanto tale (l'art. 27 Cost. comma 3).

Viene da chiedersi il perché il disegno di legge Berselli va a scontrarsi con la legge Gozzini. La legge Gozzini non c'entra niente con il "mal" riuscito indulto.

Ragionando per un attimo con il senso del paradosso, sarebbe giusto che il terzo comma dell'art. 27 della Costituzione venisse abolito del tutto: non è preso in considerazione, ce lo confermano le persone che sono in carcere da più di 30 anni.

Siamo fermamente convinti che è la peggiore delle infamie quella di tenere bambini già di per sé innocenti in carcere.

Da profani ci chiediamo perché tacciono le varie associazioni dei diritti dell'infanzia. Ma visto che aria tira per i bambini rom non ci meravigliamo più di tanto.

Supportiamo la giusta lotta e ci auguriamo di essere presi nella giusta considerazione se non altro come sollecito di carenze giuridiche.

Antonio Sorrento e Antonio Papalia

Una risposta dal carcere di Sulmona

...condivido in toto il suo pensiero, e semmai un giorno riusciremo (sic!) a dare l'indipendenza ad "Ichnusa" (la Sardegna), proporrò il suo nome come legislatore della nostra carta magna!

A parte gli scherzi, credo che tale pensiero non abbia, per lo meno dalle persone di buon senso, bisogno né di repliche né di commenti, poiché contiene l'essenza di quella parola (democrazia) di cui tanti si riempiono la bocca ma in pochi seguono i suoi dettami. Su primis la classe politica di questo paese che con le sue leggi xenofobe e liberticide, di cui tante approvate dalla legislatura precedente all'attuale, sta regredendo allo stato di nazione repubblicana di antica memoria.

E il casino è che all'orizzonte non si devono partigiani...

Sebastiano Prino

3. Notizie sul calendario

Nel numero precedente avevamo segnalato un calendario "Mai dire mai" 2009 preparato dagli ergastolani in lotta di Spoleto (chi ne avesse voluto una copia doveva farci avere 3 € in francobolli).

Questo calendario, ancora in bozza e non definitivo, c'è stato richiesto da un centinaio di persone tra detenuti e persone esterne che ricevono questa lettera circolare. I giudizi sono stati quasi sempre positivi.

C'è piaciuto il commento scherzoso di uno di voi che ha scritto: "non era meglio se ci fossero state 12 belle donne?". Riportiamo quello che ci ha scritto Salvatore Pezzino da Sulmona: 1) Il calendario perché non farlo uscire come quello degli ergastolani d'Italia? (e non solo di Spoleto?) 2) Perché non cambiare certe frasi di commento con articoli di legge, della Costituzione e della Convenzione europea violati? 3) Perché non inserire ad ogni giorno i morti nelle carceri? "Lo Stato ha le proprie ricorrenze, noi abbiamo le nostre, dei nostri compagni morti a causa della repressione, malagiustizia, processi sommari, abusi psichici e anche fisici nelle carceri e via dicendo...".

Avete altri suggerimenti?

4. Notizie sul libro "Mai dire mai"

Finalmente stiamo terminando (stampa a metà agosto) il libro "*Mai dire mai*" - *Il risveglio dei dannati! Sciopero della fame per l'abolizione dell'ergastolo*. Il libro fa una cronaca su come si sia arrivati allo sciopero della fame del primo dicembre 2007, sullo svolgimento dello sciopero stesso, sulle valutazioni date dai detenuti ergastolani e sul futuro delle prossime lotte. Vengono riportati gli scritti di Sandro Margara, Maria Luisa Boccia, Adriano Sofri, Ascanio Celestini, Pietro Ingrao, alcuni dei principali articoli della stampa apparsi e gli scritti di circa trenta ergastolani sotto forma di poesie, lettere, pensieri, interventi tutti sul tema, ovviamente, dell'ergastolo.

Le pagine del libro sono circa 180 e il prezzo è di 9 €. Chi lo volesse prenotare può pagarlo in francobolli (inviandoli in busta chiusa) o con bollettino sul contocorrente postale dell'associazione.

5. "Il massimo della pena" uno scritto sull'ergastolo di Giuseppe Mosconi

Abbiamo fotocopiato un interessante nota di Giuseppe Mosconi, professore di Sociologia del Diritto dell'Università di Padova, dal titolo "Il massimo della pena" che è apparso sulla rivista "Studi sulla questione criminale". Chi lo volesse può inviarci tre francobolli da 0,60 € in busta chiusa per contribuire alle spese di spedizione.

6. Situazione finanziaria

Nei mesi di maggio e giugno abbiamo ricevuto altri aiuti economici, sia attraverso l'invio di francobolli che con donazioni in contanti o bollettini di conto corrente postale. Inoltre abbiamo venduto diversi calendari degli ergastolani ad iniziative esterne.

Nello stesso tempo ci sono state diverse uscite che riguardano: l'invio di lettere e del bollettino periodico agli ergastolani, detenuti comuni, familiari e cittadini che hanno chiesto di aderire alla campagna; l'acquisto di carta e buste da lettere; le spese di segreteria (organizzazione e gestione della campagna), diminuite rispetto ai mesi passati grazie all'aiuto prestato da un volontario; telefono, fax, adsl, ecc.; le spese per partecipare ad un incontro su ergastolo e carcere a Bologna; le spese di viaggio per incontrare un detenuto ergastolano di Spoleto, in parte coperte da una donazione.

Il bilancio quindi è il seguente:

Differenza entrate-uscite mesi precedenti: - 409,11 €

Entrate: 683,90 € (75 € in bollettini di conto corrente postale; 45 € donazione per viaggio a Spoleto; 495,40 € in francobolli; 68,50 € vendita calendari all'esterno)

Uscite: 734,08 € (200 € segreteria, organizzazione e gestione campagna; 100 € telefono, fax e adsl; 95 € viaggi a maggio e giugno al carcere di Spoleto; 34 € viaggio a Bologna per incontro sul carcere; 285,80 € invio lettere e bollettino periodico; 19,28 € acquisto carta e buste per lettere)

Per chi fosse interessato, siamo disponibili a fornire una documentazione più precisa.

Associazione Pantagruel Onlus

via A. Tavanti. 20 - 50134 Firenze - tel./fax 055 473070
mail: asspantagruel@virgilio.it www.informacarcere.it
codice fiscale 90012090479

contocorrente postale n. 10019511 intestato a: Associazione Pantagruel - Firenze

Alessandria		Carandente	Giarruso Vincenzo	Ranino	Gaspare	Massaro	Giovanni
Faro	Antonino	Castellana	Paolo	Riela	Francesco	Matteucci	Antonio
Papalia	Antonio	Cavallo	Aurelio	Rotondale	Elio	Moretti	Rocco
Sorrento	Antonio	Chessa	Gavino	Santonocito	Orazio	Ramirez	Marcello
Ancona		Chiochia	Cataldo	Saraceno	Giuseppe	Savoca	Alfio
Torrise	Salvatore	Cucinotta	Giuseppe	Scalici	Simone	Terranova	Carmelo
Augusta (SR)		Cuffari	Michele	Spadaro	Francesco	Tisa	Angelo
Barbagallo	Giuseppe	Cuono	Piccolo	Tinnirello	Lorenzo	Valenti	Francesco Fabio
Caramagno	Carmelo	Curatolo	Salvatore	Trimboli	Francesco	Firenze	
Crocetta	Gaetano	Dainotti	Giuseppe	Tuccio	Salvatore	Amato	Tommaso
Faia	Salvatore	De Nicola	Antonio	Ventura	Andrea	Guzzetta	Salvatore
Foria	Aniello	Diaccioli	Salvatore	Catanzaro - Siano		Navarria	Antonino
Frokku - Frokkaj	Dritan	Di Carlo	Andrea	Agrigento	Romualdo	Patane	Lorenzo
Gattuso	Antonino	Di Dio	Francesco	Alleruzzo	Santo	Privitera	Carmelo
Marotta	Gaetano	Di Gaetano	Giovanni	Asero	Illuminato	Fossombrone (PU)	
Russo	Rosario	Di Mattia	Francesco	Benvenga	Natale	Casciola	Vito
Scuto	Salvatore	Di Stefano	Tommaso	Bosco	Antonino	Dammagio	Rosario
Benevento		Dragone	Raffaele	Buscemi	Giovanni	Delli Paoli	Antonio
Hussein	Khaled	Fanelli	Antonio	Carvelli	Aldo	Di Pasquale	Pietro
Biella		Galati	Salvatore	Cosentino	Agatino	Moscato	Angelo Maurizio
Cascino	Carmelo	Gallace	Antonio	Cozzuto	Francesco	Nastro	Antonio
Depace	Tommaso	Grassonelli	Giuseppe	Cusimano	Giovanni	Rubino	Ugo Antonio
Giugliano	Rosario	Guglielmini	Domenico	De Liso	Guido	Schiavo	Ferdinando
Madonia	Giuseppe	Linardi	Leonardo	Fazio	Salvatore	Sperandeo	Alfredo
Mastini	Giuseppe	Mammoliti	Francesco	Fusco	Antonio	Tafuro	Antonio
Mazzara	Vito	Marceca	Vito	Guidotto	Carmelo	Tidu	Mario
Morelli	Domenico	Marchese	Giuseppe	D'Emanuele	Sebastiano	Tucci	Nicola
Piancone	Cristoforo	Mazzitelli	Graziano	Fiandaca	Salvatore	Vasta	Carmelo
Saponaro	Angelo	Mercuri	Donato	Gentile	Salvatore	Vitale	Giuseppe
Carinola (CE)		Palumbo	Angelo	Giambianco	Sebastiano	Lanciano (CH)	
Alletto	Croce	Papalia	Domenico	Grasso	Giuseppe	Maccarrone	Francesco
Belfiore	Salvatore	Pelliccia	Pasquale	Infanti	Tommaso	L'Aquila	
Berti	Carlo	Prinari	Giovanni	Isaija	Salvatore	Ercolano	Aldo
Calabrò	Carmelo	Pulvirenti	Camillo	La Motta	Salvatore	Madonia	Salvatore
Campanella	Paolo	Quattroluni	Aurelio	Loiacono	Marcello	Zagaria	Vincenzo
Campisi	Giuseppe	Racco	Albano	Maglia	Salvatore	Cananzi	Rocco

Larino (CB)		D'Ausilio	Felice	Catapano	Cataldo	Rebibbia penale	
Deluca	Salvatore	D'Ausilio	Michelangelo	Causin	Gino	Ardito	Salvatore
Lecce		Mariano	Salvatore	De Matteis	Bruno	Bucciarelli	Valter
Casciola	Giuseppe	Palma	Vincenzo	Greco	Guglielmo	Fiorillo	Giovanni
Livorno		Petrolo	Rosario	Marinaro	Pietro Giovanni	Grasso	Francesco
Albanese	Antonio	Rapone	Mario	Pace	Mario	Gusinu	Andrea
Arcenti	Emanuele	Testa	Domenico	Sanfilippo	Maurizio	Iannone	Giovanni
Bonaccorsi	Ignazio	Opera (MI)		Parma		Izzo	Leopoldo
Caso	Giuseppe	Bolandin	Leonardo	Alberti	Gerlaro Junior	Leo	Giuseppe
Commisso	Cosimo	Branca	Domenico	Alberti	Gerlaro Senior	Ndoja	Andi
D'Alessandro	Cipriano	Busco	Salvatore	Benigno	Salvatore	Saffioti	Vincenzo
De Montis	Sebastiano	Cannavò	Roberto	Casciana	Filippo	Algranati	Rita
Di Martino	Luigi	Carvelli	Angelo	Cesarano	Gaetano	Rossano	
Fascetto	Salvatore	Casciana	Rosario	Cristofaro	Giuseppe	Amoruso	Michele
Genovese	Pasquale	Crisafulli	Biagio	De Checchi	Marziano	Barbagallo	Francesco
Gorla	Francesco Redi	Crucitti	Giovanni	De Feo	Pasquale	Barbagallo	Giuseppe
Liga	Salvatore	Ferlito	Giuseppe	Di Bona	Enzo	Caforio	Rodolfo
Mallia	Giuseppe	Ferrara	Rocco	Di Trapani	Nicolò	Cantarella	Mario
Mazzei	Matteo	Fortis	Giuliano	Ladu	Marcello	Carannante	Francesco
Navarria	Carmelo Aldo	Gaddome	Giovanni	Lattanzio	Daniele	Celentano	Antonio
Rosmini	Demetrio Sesto	Giuffrida	Orazio	Perrone	Giuseppe	Centonza	Pietro
Sole	Alfredo	Montefrancesco	Giovanni	Restuccia	Sebastiano	Grosso	Pino Fabrizio
Vito	Federico	Nicodemo	Agostino	Tripodi	Carmelo	Ferlito	Salvatore
Messina		Nicolosi	Orazio	Pisa		Fontanella	Antonio
Dimitrijevic	Slavisa	Presta	Antonio	Marando	Vincenzo	Foti	Agatino
Leggio	G. Battista	Salamone	Salvatore	Prato		Musone	Giovanni
Novara		Salesi	Giovanni	Amato	Giacomo Salvatore	Piccolo	Giovanni
Bonafede	Natale	Sangiorgi	Gaetano	Amodei	Sebastiano	Pontiero	Francesco
Bontempo Scavo	Vincenzo	Sinagra	Antonio	Buccafusca	Girolamo	Santulli	Michele
D'Agostino	Giuseppe	Sinagra	Vincenzo	Messina	Salvatore	Vergine	Luigi
Ficara	Vincenzo	Squillaci	Francesco	Squadrito	Pietro	Versienti	Emanuele
Lamari	Carmelo	Trabucco	Carmine	Roma - Rebibbia		San Gimignano	
Siciliano	Salvatore	Vacca	Salvatore Angelo	Giannone	Antonio	Bellanova	Alessandro
Vitale	Claudio	Zuppardo	Emanuele	Gibilras	Filippo	Boatto	Gilberto
Zara	Nicola	Padova		Piacente	Giovanni	Cotena	Salvatore
Nuoro		Cacace	Vincenzo	Rega	Cosimo	Cotugno	Giovanni

Del Core	Armando	Iacovelli	Raffaele	Bruzzise	Carmelo	Cioffi	Catello
Emmanuello	Emanuele	La Rocca	Calogero	Chilà	Andrea	Pardo	Calogero
Ficara	Antonino	La Rocca	Salvatore	Costarelli	Salvatore	Pesce	Rocco
Fidone	Bartolomeo	Mariano	Ciro	Donatiello	Giovanni	Pischedda	Adriano
Lamarmora	Giovanni	Mastrangelo	Giuseppe	Durante	Giuseppe	Ricontati	Rosolino
Matina	Nazzareno	Maugeri	Salvatore	Pace	Domenico	Troni	Dario
Matina	Pasquale	Milazzo	Sebastiano	Palumbo	Demetrio	Volterra (PI)	
Morgana	Calogero	Montalto	Girolamo	Pavone	Pietro	Bontempo	Sebastiano
Pullarà	Santi	Musumeci	Carmelo	Pezzino	Salvatore Francesco	Voghera	
Tarascio	Antonio	Parisi	Franco	Piomalli	Arcangelo	Avarello	Giovanni Marco
S. M. C. Vetere		Passaro	Giovanni	Prino	Sebastiano	Battaglia	Santo
Diana	Giuseppe	Prestifilippo	Salvatore	Pulli	Antonio	Calabrò	Gioacchino
Spoletto (PG)		Raia	Gaspare	Pulvirenti	Salvatore	Cavallini	Gilberto
Alberoni	Claudio	Rannesi	Girolamo	Radosta	Emanuele	Chindamo	Rocco
Amendola	Giuseppe	Rapisarda	Carmelo Ivano	Reitano	Giuseppe	Contaldo	Sandro
Barcella	Salvatore	Rosmini	Natale	Taranto		De Tommasi	Giovanni
Barreca	Giuseppe	Rossa	Luciano	D'Arcangelo	Gennaro	Falanga	Felice
Bove	Francesco	Santoro	Mario	Genga	Pietro	Ferraioli	Domenico
Branciforte	Filippo	Solazzo	Nicola	Skripeliov	Vitaly	Gancitano	Andrea
Burgio	Salvatore	Spada	Giovanni	Tolmezzo		Grassi	Cosimo
Calafato	Salvatore	Spadaro	Tommaso	Amico	Paolo	La Rosa	Serafino
Capriati	Antonio	Sperandeo	Raffaele	Greco	Carlo	Laudani	Mario
Carfora	Nicola	Stimoli	Francesco	Torino		Leone	Giovanni
Castrenze	Balsano	Tandurella	Angelo	Peciccia	Luigi	Montalto	Giuseppe
Cataneo	Emanuele	Terrestre	Bartolomeo	Veneruso	Filippo	Puglisi	Pietro
Cordì	Salvatore	Tornese	Mario	Ucciardone (PA)		Pullarà	Giuseppe
Cosma	Loris	Traimito	Gaetano	Bernardino	Adamo	Riserbato	Davide
Cusmano	Ignazio	Trigila	Giuseppe	Marano	Antonino	Rosmini	Bruno
De Matteis	Remo	Tropia	Giovanni Rosario	D'Amora	Ciro	Sades	Gaetano
De Sena	Mario	Trudu	Mario	Vibo Valentia		Scaduto	Giovanni
Ercolano	Salvatore	Volonnino	Angelo	Candela	Alessandro	Sciara	Filippo
Erra	Andrea	Vernengo	Cosimo	Sannino	Gerardo	Tricomi	Gabriele
Galatello	Salvatore	Zeno	Giacomo	Vicenza		Vitale	Salvatore
Generali	Gerti	Sulmona (AQ)		Guidotto	Angelo	Zagari	Giuseppe
Ghiro	Stefano	Bastone	Giovanni	Viterbo		Zagari	Pasquale
Guidi	Vincenzo	Bonura	Antonino	Barba	Francesco	Zito - Giovanni e	Pierdonato